Rosemily Paticchio

Entropie

del Sistema Astrale



ENERGIA DAL COSMO, di Sara Giantin
tecnica mista (acrilico, sabbia, tessuto, foglia oro) su tela 60x50 cm, 2013

Cosa dice al suo nano di scienza
cosa narra delle scie cosmiche
che cosa sappiamo delle alleanze celesti?

www.LaRecherche.it

eBook n. 150

Pubblicato da *LaRecherche.it*

[Poesia]

Questa raccolta è stata vincitrice del Premio Astrolabio 2013, sezione inediti, per originalità del tema, ed è qui proposta illustrata con opere pittoriche di *Sara Giantin*.

SOMMARIO

INTRODUZIONE
POESIE

NOTE SULL'AUTRICE
NOTE SULLA PITTRICE

COLLANA LIBRI LIBERI [EBOOK]
AUTORIZZAZIONI

INTRODUZIONE

di *Mauro Ferrari*

Nota di motivazione della giuria del Premio Astrolabio 2013

"La silloge ENTROPIE (del Sistema Astrale) di Rosemily Paticchio si segnala per l'alto esercizio di virtuosismo immaginativo ed espressivo. L'andamento dei versi, liberi ma dalla sintassi armonicamente dilatata e sinuosa, che si apre in un eloquio non di rado maestoso, riflette e rende coerente una visione dell'esistenza caratterizzata da un vero afflato cosmico ma mai vagamente spiritualistico; la vastità del Creato e dei suoi misteri rappresenta per l'Uomo, che è nato dalle stelle – secondo i poeti ma anche secondo i fisici – una concreta possibilità di contemplazione di una bellezza sovrumana la quale si estende nello spazio e nel tempo più profondi, e che per ciascuno di noi deve fungere da confine (nell'ineludibilità dell'entropia termodinamica) ma anche da sprone per non dimenticare le nostre radici".

M. F.

Di nuovo gli astri d'amore traversano
lucidi sulle nostre teste opache
là dove noi scendiamo inconsapevoli
su opposte rive

Mario Luzi



LA PRIMA STELLA DELLA SERA
acrilico su tessuto, tessuto non tessuto e tavola-nail polish, glitter 56x35 cm, 2012

Solo il blu ci trattiene nel fuoco
solo il blu accadde nel vuoto
e una volta generato dai padri
fu aggregato al polverio delle stelle
solo il blu fu nel liquido amniotico
che tra gli astri assistette a quel parto
solo il blu è quel momento assoluto
che ci trascina nell'ultimo volo
e si fa sfondo tra i cascami del cielo!



MONDI D'ALTRI MONDI
particolare

Entropie
(Segni di un'ellissi in fuga)

Sotto un occhio di cera e di luce
uno spicchio intriso di sole
mentre dorme il limone appeso all'agrume
dorme pure un'ellissi in fuga
riversata sul fragile fianco
felicemente collocata su sfondo antico
in catarsi nell'ombra fumosa delle ciglia
ogni tanto cedendo una costola
al disordine e al pathos terreno
i riflessi irradiando nel buio
per chi ancora volesse vedere
la sua sagoma su piattaforme oceaniche
o il pallore in fondo ai ghiacciai
sentirsi squama sulle pareti di un vulcano.
Ma scrutando con gli occhi in un cero
non sapremo la trama intessuta
né portando in giro le facce estese
in figure o enigmatici cerchi
come un raggio sublime di Luna
non divulga dal suo incartamento
planimetrie di concetto
né il *topos* di mappe simmetriche
ma sprizzando Entropie nel sistema
l'involuto ci sa ricoprire
brillando le soglie inquiete
barcollando tra rupi selvagge!



IL SOLE DELLA VITA
acrilico su tessuto e tavola 60x50 cm, 2011

Potere marginale

Rende lasciti ad orizzonti paralleli
s'incurva e inclina il disco a raggiera
ma non tramonta mai davvero
piuttosto fa ballare i corpuscoli
suoi congiunti Astri oltre criniera
imbastisce fasti sui padiglioni ad occidente
e non so se per legge che infiltra
ed innerva l'intero Sistema
per anarchia di governo
o per un atto di abilità assoluta
si oblia in oscurità decadenti
appartenute un tempo alla luce.
Il suo battito di nucleo caldo scuote il virtuale
il suo potere diviene marginale
ma il Sole lascia spazio agli altri
non tramonta mai davvero.



COSTELLAZIONE
tecnica mista (acrilico, sabbia, cartoncino, tessuto) su tela 100x70 cm, 2013

Solo il siderale

Si leva un gemito dalle lande più vaste
nessun occhio guarda più la libellula
nessun lobo si tende in ascolto
manca un tocco ai pistilli nel fiore
è scomparso lo stadio intermedio
in cui si forma timidamente la crisalide
appassendosi vanno i germogli
inaridendosi i rigagnoli.
Eppure ancora in una singola sera
l'elegia inviolata di un tramonto
sa dirigersi in muta battuta
verso i cascami della perforata notte
su ogni elemento obliquamente
si distende l'increspatura di un velo
e tra le pieghe del frontespizio
s'inarca la copertina di un cielo senza più lucciole
dove resta uno schema invisibile
la trama di un luogo (*S*)conosciuto
Abitato da sempre. Per intero.



ASTRI

tecnica mista (acrilico, tessuto, alluminio) su tela e materiale di recupero 70x50 cm, 2013

Astri e particelle

Come fanno astri e particelle
a ricordare il mirabile percorso
quale prodigio nell'ampissimo passo
può generare le parole dell'universo
e poi lasciare lì un lessico privo di sistema
privo d'impalcature che ne sorreggano
il *VOCABOLO*!
Quale pettine viaggiante
tra abissi marini e tavolieri
tra orti e paludi desertiche
può dolcemente premere
la chioma d'una cometa
e nel cammino segnare scie
di racconti indelebili!
È forse il memoriale di remotissimi
eventi archiviati in Polvere di Stelle
che da sempre ci getta una coltre palpitante addosso!
Cosa dice al suo nano di scienza
cosa narra delle scie cosmiche
che cosa sappiamo delle alleanze celesti?
Il telescopio innalzato sul promontorio
di una gelida crosta terrestre
vede ma non sente la calma
delle pianure incolte
la monocromia delle distese
l'empatia di miliardi di astri e particelle
ma ne osserva gli arcani
leggendo nel vortice
tra cerchi al rovescio.



GIARDINO DI STELLE
tecnica mista (acrilico, glitter, foglia oro) su tavola 90x70 cm, 2011

Battito di una stella

Si dice che guardando in alto ad una stella
vi sia il battito di un cuore bollente
nel centimetro perimetrale di un fuoco
l'impianto che irradia le tenebre
luminando ogni crepa nel cielo
vibrando l'enorme distanza
tra noi e abnormi poteri
i cristalli imbastendo in fessure
sul ballatoio danzanti di verde
Ci guariscono piaghe nel sangue
detergono untuose ferite
con sprizzi d'acqua benedetta
e multiple profumate essenze
colanti sulle nostre teste
con stillicidi di entità ultraterrestri.



GALASSIA DI LUCE
tecnica mista(acrilico, sabbia) su tela 100x70 cm, 2013

Micro-Cip Iniziale

Luce pallida sorge alle vene
e un dilemma che ognuno si chiede
ogni portico dalla grande finestra
è in atto a comprendere
il paradigma linguistico dell'alba
che non sa dire l'impeto che viene
Quale alfabeto. Quale trattato odierno.
Raggi, espressi in esili termini
in attesa le tracce di un tema
in forma Dialogo Uomo-Natura
nel codice universale dell'immenso
nell'impeto genitale
di un nuovo palpitante VUOTO!
A un tratto il sillabare fresco
di un corpicino dal petto volante
irrompe nei portoni spenti
unico solitario segnale di un minuscolo
micro-chip iniziale. Poi niente.
Fino al cruciale imbattersi
dei bulbi nelle luminarie
infiaccolate alle fessure dello specchio
e sul comò nella clessidra di vetro
corrono gli attimi del palinsesto vivente.



LA VIA DELLE STELLE
tecnica mista (acrilico, sabbia, plastica, cartoncino) su tela-dittico 2x(50x40) cm

Sonnambula

In quella notte l'immensità del silenzio
triplicava un'attesa che si faceva vuota
a ogni angolo della strada infinita
nei petti di lucciole non si dormiva
tanta immobile quiete
l'argine incontinente straripava un fascio
di stelle calate in mareggiate notturne
fermo al contatto con la superficie gelida
e ogni appartenenza di cielo
cadendo all'implacabile rete
d'un tratto si congeda
quando niente può dirsi di niente
né si deve rendere senso
al micidiale *nonsenso*.



STELLE SU DI NOI-STARS ON US

tecnica mista (acrilico, tessuto non tessuto, filo di rame e ottone, pasta sintetica) su tela, 120x80 cm

Anestetica tregua

Nel celarsi di spazi intorpiditi
sonnecchianti su morbidi cuscini
l'aria oscura da tappeti erbosi
domina silenti corpuscoli
apre le serrature fioche
a striature gitane di luce
che tra balze di gonne
incorniciano il vuoto celeste
finché il posto non sarà dell'upupa
notturna sui tetti di legno
i cigolii trafiggono l'intonaco deserto
per quel cielo che sarà sonnambulo
dorme un po' in transito la schiera angelica
scalzata sul loggione del tempio.
A breve non ci sarà trave che regga
il quadrato delle plumbee stanze
e nuova aria bollente precipiterà
dalle soffitte dismesse
mentre i funamboli restano ancora incerti
se sostare una volta - almeno
sui fili del buio intermittente
o annunciare la fine latente
di anestetica tregua.



NEBULA-NEBULOSA
tecnica mista (acrilico, filo di rame e ottone, materiale di recupero) su tela 80x60 cm, 2012

Nebula

Non respiro che umida e soffocante Nebula
con solfeggi di mantica in cielo
questa notte ha condotto i giumenti
in cavalcata perfetta
verso il varco di vita simbolica
dove sosta il vapore dell'etere
dorme il ritmo archiviato dal tempo.
In questa umida soffocante Nebula
si può anche svanire per sempre
approdando a vallate fertili
che l'abile mano orchestra
in armonie d'ordine interno
dirige in melodie celesti
dolciastre come castagne in autunno
a sud sud-est di vaga penisola.



MONDI D'ALTRI MONDI
tecnica mista(acrilico, sabbia, tessuto, foglia oro) su tela, 2013

Danzalaluna

Danzalaluna in scivolosa liquida emisfera
frastaglia un fuocherello che vuol essere
Ballata Eterna con i tamburi.
Pregano invocano sintonie frenetiche
sussurrano misteriose distanze
invase dal cicalio delle stelle
sigillano l'unione del Cielo e della Terra
vi rivolgono riflessi spenti
a una platea in silenzio
che vanno cantati all'impazzata
tratti a percussioni.
Danzano in rivolta i venti
nell'indistinto brusio d'un equinozio
Danza la luna e la tribù delle Pleiadi volanti.



NEL CIELO VOLANDO
tecnica mista su tessuto e tavola (tessuto, nail polish) 50x41 cm, 2012

Biancoventre

Da sempre ci accoglie questo cielo
tra dipinti di Luna e madreperle
che le maree sospinsero fuori dall'orbita
e dure la percossero nel bianco ventre
per farne fragile collana di confine
sospesa a un filo di metallo liquido
colante a picco sui precipizi umani
finora illesa finché l'anima riuscirà ancora
a vederla da quest'umile sconquassato nido.
Che un'eclissi non spenga per sempre
quel gocciolare argenteo
e non precipiti la seggiola dal cielo
spettatrice dell'eterno Universo.



FANTASIE COSMICHE
tecnica mista (acrilico, tessuto, foglia oro) su tela - dittico 2x (50x50) cm, 2013

Mago del Fuoco

Il cielo era molto acceso un tempo
molto celeste
quando la primitiva prole ancestrale
era tutto un vortice d'aria e di fuoco
e vestita di viola nel manto
guidava alla volta del siderale
all'ingoio ripido, al cielo verticale
ma se fossi voi non vedrei gli sprazzi
di flussi creativi né i gorghi elettivi
di saggezza primordiale.
Il cielo era molto acceso un tempo
molto celeste
come l'acciaio puro di un legame
ma è del poeta vederne i pilastri della creazione
toccare le colonne di sapere inabissato.



NELL'UNIVERSO
tecnica mista (acrilico, nail polish, sassolini, glitter) su tela 80x80 cm, 2010

Apriti cielo

Apriti cielo all'avvento di luce
mentre tutto tace come ombra di latte
sulle pareti interiori della stanza.
Accenditi lumino di smeriglio e puro vetro
sii limpido affioramento dagli scogli
sii distesa che morbida si espande
nella tenuta della strada solitaria.
S'inonda di luce un lampione giallo
S'indora la vernice il pavimento si assesta
sotto i candidi passi di una vestaglia in seta
battuti sul luogo del miraggio.
Fluttuano in alto batuffoli di luce
su manti di nubi arruffate ed erbose
Stanno nel sogno, piccoli fiocchi di neve
per dare il respiro bianco!



VIAGGIO NEL KOSMO
tecnica mista (acrilico, stucco, sabbia) su tela 60x50 cm, 2010

Allunaggi

(con piede destro al calar della sera)
Il primo allunaggio fu in Aprile
la begonia accennava a spuntare
tra i papaveri accesi di rosso
la pervinca fioriva sul prato
presso l'utero di un'astronave
e così i vari chicchi confusi
sotto macine di granoturco
che annunciavano un vortice in aria.
Nel nomignolo nuova regione
stava ampia liquida e sola
una sfera piantata sul trono
e i villaggi vi stavano stesi
tra gli stucchi dipinti di viola
e i freddi blu delle meraviglie.
Chiara linfa discese alle vene
il mio sangue fu tutto lunare
ma null'altro in fondo vi fece
se non oscurare di più quell'*aere*
infittire la camera oscura
e alla prima timida luce
far ritorno dal manto orbitale
come freccia diretta in pineta
con la punta rivolta all'estuario
di una sua primitiva sorgente.



LUCI STELLARI
tecnica mista (acrilico, cartoncino) su tela 50x70 cm, 2011

Tragedie celesti

Dall'alto di un'altura che si conforma
all'innesto e non si cura
dell'accerchiarsi nebbioso intorno
che nel rilievo ha il viso di radure lontane
si levò un porticato azzurro in finiture a fresco
e nello scialle blu scuro della notte
corse al firmamento estremo
come argento vivo nella colata corre.
Fu una tragedia celeste
di stelle in gara per la presa di potere
d'agitarsi di acque scosse da follia
di fate e di streghe una lotta incessante
di lucignoli assestarsi in filari
a far strada nella tremula penombra
Poiché giunse il momento del trapasso.

NOTE SULL'AUTRICE



Rosemily Paticchio è nata nel 1975 nel Salento, dove ha sempre vissuto conseguendo nel 2002 la Laurea in Beni Culturali, esordisce in campo letterario nel 2012 con la pubblicazione della raccolta poetica "Prima che i germi", nell'ambito del volume antologico "Retrobottega 2" (CFR Edizioni), con saggio critico del poeta Gianmario Lucini. Successivamente, nello stesso anno, pubblica la plaquette di poesie dal titolo "Incipio" per la collana Coincidenze delle edizioni L'Arca Felice, a cura di Mario Fresa. Negli ultimi anni suoi componimenti sono apparsi in varie antologie di Perrone Editore, altri sono stati pubblicati in volumi

antologici di concorsi letterari e nell'ambito dei Premi "Verba Agrestia 2011" (Lietocolle) e "Dal manoscritto al libro 2010" (Perrone). Nell'ottobre 2013 consegue il Premio Astrolabio per originalità del tema nell'ambito dell'omonimo concorso letterario pisano con la presente silloge inedita "Entropie". Ha pubblicato racconti sulla rivista per ragazzi "Un due tre stella" (Lupo Editore) e collaborato con artisti operanti sul territorio locale, curando i testi creativi di mostre fotografiche e installazioni. Numerosi suoi contributi poetici sono apparsi su riviste letterarie e litblogs. Attualmente svolge attività giornalistica collaborando con testate locali occupandosi dei temi di cultura, ambiente e territorio.

E-mail: rosy75@libero.it
Web: www.facebook.com/rosy.paticchio

NOTE SULLA PITTRICE

Sara Giantin è nata a Este (Padova) nel 1974, da sempre appassionata a tutto ciò che è legato all'arte e alla *creatività*, negli anni sperimenta da autodidatta varie tecniche artistiche e a partire dal 2007 inizia a partecipare con crescente successo a vari concorsi e rassegne, esponendo e facendo conoscere le proprie opere. La sua pittura metafisica si concentra sui temi preferiti di Luce ed Energia, in tutte le loro possibili forme e vibrazioni: dai corpi celesti ai *cieli angelici*, dalle energie dell'anima ai *soli spirituali*, dalle emanazioni stellari alle *forze creative* del cosmo, sempre rappresentati attraverso un uso intenso e pieno del colore, ricercando al contempo equilibrio e intensità emotiva.

In particolare lo spazio siderale e tutti gli oggetti cosmici che lo popolano costituiscono una profonda fonte di ispirazione per l'artista, che assume l'Universo visibile quale metafora del mondo metafisico, nonché di energie spirituali che si riflettono e palpitano nell'animo umano. Stelle, pianeti, galassie e nebulose rappresentati nei dipinti della serie *"Universo"* diventano così simbolo della Luce interiore dell'uomo, della vastità e della forza insite nella sua essenza, quasi a voler far da specchio per riconoscervi la grandezza della propria natura divina.

Artista in continua evoluzione, nelle sue creazioni Sara ama scoprire sempre nuovi originali esiti, anche accostando differenti materiali, talvolta riciclati e riportati a nuova vita;

essenziale nella sua opera è comunicare emozioni, provocare sensazioni, indurre reminiscenze, alla costante ricerca di bellezza e armonia.

E-mail: info@saragiantin.it
Web: www.saragiantin.it

(…)
130 Sinfonia per Populonia, Roberto Mosi [Poesia e pittura]
131 Dalla finestra, Davide Morelli [Poesia]
132 Gli amanti bendati, Simone Consorti [Poesia]
133 Da questo mare, Gian Piero Stefanoni [Poesia]
134 Una vita a pezzi, Armando Tagliavento [Poesia]
135 Spazio espanso, Roberto Maggiani [Poesia]
136 Il sasso e la rana, Fabio Pasquarella [Poesia]
137 Due insieme, Antonio Mazziotta [Racconto]
138 Dieci secondi, Baltasar [Racconto]
139 Salon Proust, Aa. Vv. [Salon di arti varie]
140 Nell'imminenza del giorno, Tomaso Pieragnolo [Poesia/Traduzioni]
141 Apparizioni pittoriche nella Recherche, Gennaro Oliviero [Saggio]
142 Saggi sparsi su Proust, Valentina Corbani [Saggi]
143 Lev Semenovič Rubinštejn, Sara Zaghini [Saggio]
144 Du côté de chez Swann, Marcel Proust [Romanzo]
145 Dalla Normandia alla Bretagna, Franca Alaimo [Epistolario]
146 À l'ombre des jeunes filles en fleurs, Marcel Proust [Romanzo]
147 Dalla parte di Swann, a cura di G. Brenna e R. Maggiani [Calendario 2014]
148 ANUDA, Davide Cortese [Poesia]
149 Le Côté de Guermantes, Marcel Proust [Romanzo]

AUTORIZZAZIONI

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di gennaio 2014 sui siti:
www.ebook-larecherche.it
www.larecherche.it

eBook n. 150
Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.